

Dichiarazione di Graziano Cioni e Mario Mancini a sostegno della candidatura di Damasco Morelli a sindaco di Empoli.

Il progetto, il programma, l'idea di città che ci convince è presentata dal candidato a sindaco DAMASCO MORELLI.

L'appello di Damasco è un appello rivolto a tutti i cittadini oltre le ideologie e le appartenenze politiche. Rompe gli schemi. Chiama a raccolta i delusi dell'attuale governo della città. È positiva, mira a costruire non a distruggere. Chi ama Empoli si schieri con Damasco. Le ideologie non si negano, sono parte di noi, ma con l'ideologia non si amministra una città. Nella nostra visione di governo cittadino il sindaco rappresenta tutta la cittadinanza, non solo una parte di essa. La candidata ufficiale del PD è lei stessa corresponsabile "delle macerie" che denuncia. Era capogruppo in consiglio comunale e segretaria del partito con Luciana Cappelli come sindaco. La sua elezione significherebbe la continuità con una politica di fallimenti che è durata troppo a lungo. Unitevi al progetto di Damasco Morelli, che impegna esclusivamente per Empoli: alle Europee votate per il vostro simbolo di partito. Le due cose si possono e si devono fare! Matteo Renzi, segretario del PD a cui fa riferimento anche la candidata del PD, ha sdoganato un'alleanza di governo politico con il nuovo centro destra di Alfano. Addirittura per le riforme istituzionali ha chiamato Berlusconi al tavolo delle trattative. La proposta di Damasco è meno dirompente perché tiene i partiti fuori della porta e si rivolge alle persone come portatrici di programmi e di valori civici. Al governo della città può andare, finalmente, un nuovo soggetto indipendente con un programma ben delineato, che non può essere condizionato da nessuno. Damasco è la nostra garanzia. A tenere unite persone diverse è proprio la credibilità di Damasco e il suo programma chiaro e incisivo. Quando si amministra una città sono i bisogni e, se volete, gli interessi dei cittadini che devono rappresentare la stella polare di chi governa. Ci sono persone di centro-destra che hanno aderito all'appello condividendo la figura del candidato sindaco e la sua idea di città; ora ci siamo anche noi! Il nostro percorso politico formativo è indiscutibilmente di sinistra. Basta dare uno sguardo ai nostri curricula. Veniamo al merito. Ci sarebbe da ridere quando Damasco viene accusato di "liberismo" senza sapere di cosa si sta parlando: la presenza del privato nel sociale consente di dare risposte che altrimenti non sarebbero possibili. Il ruolo del pubblico (con risorse sempre limitate!) è sempre meno di gestione diretta e sempre più di programmazione, di regole, di tariffe da imporre e da controllare. Se a Firenze chiudessero le RSA gestite dal privato... non si riesce a immaginare il disastro per le famiglie. Ecco alcuni punti del programma che ci piacciono:

1 - Il comune unico: la fusione dei comuni dell'area Empolese-Val d'Elsa porterà a un comune di circa 200 mila abitanti che, sciolte le Province, avrà un ruolo importante nei confronti della Regione Toscana. Un'operazione che potrà portare economie di scala enormi con l'unificazione degli uffici e la riduzione dei costi della politica con un'unica giunta al posto delle attuali 11 e con un solo consiglio comunale al posto di 11.

2 - Lavoro e benessere economico delle persone: è il primo punto del programma. Ecco alcuni semplici esempi.

a) Attrarre investimenti snellendo le procedure e dando il massimo della disponibilità del Comune a chi porta lavoro: tappeto di velluto rosso a chi apre sul nostro territorio la propria azienda. Chi investe e porta lavoro deve venire a Empoli perché qui ci sono i vantaggi: dalla riduzione degli oneri di urbanizzazione all'abbattimento delle imposte comunali. Ci vuole un ufficio che segua, coordini e anche inseguia chi vuole investire.

b) Sfruttare al massimo i fondi europei per l'impresa, per il territorio e per l'urbanistica, promuovere un laboratorio di nuovi mestieri e professioni e aprirsi alle nuove tecnologie.

3 - Qualità della vita, contrasto all'illegalità e rinascita del centro storico.

a) Portare la vigilanza sul territorio a un livello adeguato. Oggi è assente!

b) Ribilanciare la città: Il centro storico è soffocato dal degrado, le attività scappano o chiudono, occorre tornare a favorire il centro commerciale naturale. Manca l'alimentare che da sempre, in tutte le esperienze, è una delle sue locomotive.

c) Incentivare la ristrutturazione degli appartamenti. Ci sono dei "tuguri" nel centro. L'obiettivo è riportare gli empolesi nel loro centro storico, sembra un paradosso ma questo è quello che dobbiamo fare. Ci deve essere discontinuità con il passato che si è basato sul contenimento e sulla disincentivazione delle ristrutturazioni.

4 - Comune amico: deve essere più facile ottenere una pratica o un servizio, si deve trovare un più partecipativo e trasparente percorso amministrativo per qualsiasi necessità. Deve essere più facile segnalare un problema e vederlo risolto (con una task force di operatori comunali). Ci vuole maggiore presenza nei luoghi del bisogno (anziani, bambini, famiglie). La nostra proposta è di dare vita a un Consiglio Comunale delle categorie con ruolo consultivo e propositivo che lavori in sinergia con la rappresentanza politica.

5 - Servizi socio-sanitari più efficienti. Ecco alcune idee.

a) un numero verde h24 a sostegno alla fragilità "c'è sempre qualcuno che pensa a te"; sportello per l'anziano con l'Alzheimer e accompagnamento della famiglia; servizi che facilitino la domiciliarità che non deve mai tradursi in delega alla famiglia del problema; un pronto intervento di assistenza sociale domiciliare con l'apporto del volontariato.

b) emergenza casa e povertà: anche qui occorre un rapporto con i privati proprietari di alloggi sfitti, occorrono rapporti con il volontariato cattolico e laico, come la Misericordia e le Pubbliche Assistenze.

c) riorganizzazione della società della salute come integrazione fra intervento sanitario e sociale, dall'ospedale al ritorno a casa.

d) la solitudine degli anziani rimasti soli deve essere contrastata.

6 - Un stadio moderno all'altezza della squadra di calcio cittadino. E poi piace Damasco una persona di grande spessore umano, competente, di provata esperienza, coraggioso a tal punto da mettersi contro la casta.

ORA, PERÒ SI CAMBIA DAVVERO AIUTATECI A FARLO.